

Oggi 8 maggio 2014 ad ore 12.00 nella Sala del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano si è riunita la Commissione Mediazione dell'Unione Lombarda degli Ordini Forensi.

Sono presenti l'avv.Alessandra Dalla Bona per l'Ordine degli Avvocati di Brescia, l'avv.Cinzia Preti per l'Ordine degli Avvocati di Milano, l'avv.Cesare Bulgheroni per l'Ordine degli Avvocati di Varese, e per delega dell'avv.Laura Cerizzi per l'Ordine degli Avvocati di Monza, l'avv.Marzia Patrignani per l'Ordine Avvocati di Lecco, l'avv.Luciana Quirico per l'Ordine degli Avvocati di Lodi e l'avv.Pietro Bottino per l'Ordine degli Avvocati di Busto Arsizio.

La Commissione, visto il proprio precedente parere presentato all'assemblea dei Presidenti dell'ULOF del 05.04.2014, vista l'indicazione espresse dal Coordinamento Nazione della Conciliazione Forense, ritenuta l'assoluta necessità di garantire agli Ordini della Lombardia e a tutti i colleghi un servizio di mediazione di qualità presso gli Organismi di Conciliazione Forense, propone all'assemblea dei Presidenti quanto segue:

sulla formazione base dei mediatori.

Ai fini dell'iscrizione negli elenchi dei mediatori presso gli Organismi di conciliazione forense della Lombardia, si ritiene necessario che gli

avvocati abbiano partecipato ad un percorso preliminare formativo di almeno 40 ore – di cui 10 ore da dedicarsi allo studio delle normative sulla mediazione e le a.d.r. e 30 ore sulla gestione dei conflitti – da svolgersi nell'ambito di corsi che dovranno essere preventivamente approvati ed accreditati dai COA.

A completamento del percorso formativo dovrebbe essere richiesto agli avvocati, aspiranti mediatori, di assistere in qualità di uditori ad almeno 5 percorsi completi di mediazione.

Resta riservato ai singoli Organismi di porre dei limiti massimi al numero dei mediatori da iscriversi negli elenchi e di promuovere prove di valutazione per l'ingresso negli elenchi

Sull'aggiornamento dei mediatori.

Si ritiene opportuno che - ai fini del mantenimento dell'iscrizione nell'elenco dei mediatori presso gli Organismi di Conciliazione Forense della Lombardia - sia richiesto ai mediatori di frequentare un percorso di aggiornamento sulle tecniche di mediazione della durata di almeno 12 ore ogni anno. Dovrà essere privilegiato, nei momenti formativi, lo studio di casi pratici verificatisi nell'esperienza degli Organismi.

Si raccomanda, per quanto possibile, che tali occasioni di aggiornamento siano anche momento di scambio di esperienze tra i diversi Organismi

Forensi della Lombardia.

Sul tirocinio.

Sul tirocinio si ritiene di attendere, prima di assumere differenti deliberazioni, le indicazioni che dovranno essere espresse in sede ministeriale.

Sulla formazione di un gruppo di studio tra i mediatori degli OCF della Lombardia.

Ai fini dello scambio di esperienze professionali tra gli avvocati mediatori nella prospettiva della ricerca di un miglioramento della qualità del servizio di mediazione, si ritiene opportuna la costituzione, se possibile, di un gruppo di mediatori provenienti dai diversi Organismi, interessati ad approfondire problematiche e tecniche di mediazione e per favorire occasioni di reciproco confronto ed aggiornamento.

Sull'incontro preliminare.

In relazione al primo incontro di mediazione – previsto dall'art.8 Decreto Leg.svo n. 28/10 – la Commissione raccomanda a tutti gli Organismi di Conciliazione Forense di invitare i mediatori a non consentire rinvii del primo incontro se non per eccezionali e comprovati motivi, con il consenso di tutte le parti e del mediatore, previa verifica della disponibilità dell'Organismo di Mediazione ciò al fine di evitare di aggravare

eccessivamente l'attività di segreteria ed organizzativa degli Organismi.

Ad esito del primo incontro è auspicabile che, come per legge, le parti dichiarino se intendono o non intendono proseguire nel percorso di mediazione.

Come indicato nelle faq elaborate dal CNF (circ. 25-c-2013), è preferibile che i mediatori riportino nel processo verbale del primo incontro tale manifestazione di volontà delle parti in ossequio al disposto di legge.

